

## VareseNews

### “Nuove generazioni”: l’Isis Valceresio racconta il volto giovane dell’Italia

**Pubblicato:** Venerdì 14 Febbraio 2020



Una nuova interessante iniziativa all’**Isis Valceresio di Bisuschio**, dove l’attività didattica è sempre “percorsa” da proposte culturali che coinvolgono i giovani studenti in una riflessione a 360° sul mondo e sulla società.

Domani, sabato **15 febbraio 2020 alle 10.00** nell’Aula Magna **dell’Istituto si inaugura la mostra “Nuove generazioni: i volti giovani dell’Italia multietnica”**.

La mostra, presentata per la prima volta al **Meeting per l’amicizia tra i popoli** del 2017, ha per protagonisti dei giovani, figli di immigrati in Italia oppure figli di coppie miste, che frequentano o hanno frequentato le scuole italiane e che sono stati invitati a ripensare alla loro esperienza , a partire da questa frase: “Quello che tu erediti dai tuoi padri, riguadagnatelo per possederlo”. Fotografie e video sono allestiti e ampliati dai ragazzi dei vari indirizzi della sotto il coordinamento dei docenti dell’indirizzo scientifico.

«Abbiamo pensato di calare questa mostra nella realtà della nostra scuola – spiegano gli insegnanti che hanno lavorato al progetto – perché molti dei nostri studenti sono di origine straniera e pertanto li abbiamo invitati ad essere loro i **protagonisti di questa mostra** e a ripensare e raccontare la loro esperienza a partire da alcune importanti domande: cosa permette alla tradizione di essere una realtà vitale e non solo la memoria sterile del passato? Che ruolo giocano nella costruzione dell’identità della

persona la famiglia, la scuola, i luoghi di aggregazione? Quali valori, quali proposte di vita incontrano in Occidente i figli di coloro che hanno lasciato i loro paesi in cerca di un'esistenza migliore?».

Non si tratta di un'analisi sociologica ma di **un invito a guardare e confrontarsi con questi giovani**, a scoprire i loro percorsi umani, le fatiche, le contraddizioni, i desideri, il contributo che portano alla società, i valori condivisi: «La mostra si propone anzitutto come luogo di incontro tra culture e tradizioni differenti, nella certezza che la diversità è sempre fonte di arricchimento per tutti».

di **Ma.Ge.**